

Indice

INTRODUZIONE	7
PREFAZIONE	9

PARTE PRIMA - Pedalando nel nuovo mondo

Capitolo 1 - Il giorno della partenza	13
Capitolo 2 - Il Samba	15
Capitolo 3 - Un posto per dormire	18
Capitolo 4 - 80 km fino a Palmares, nello Stato del Pernambuco	21
Capitolo 5 - 60 km fino a Pau Ferro	26
Capitolo 6 - 50 km fino a Garanhuis	29
Capitolo 7 - 80 km fino ad Águas Belas	32
Capitolo 8 - 90 km fino a Delmiro Gouveia, nello Stato dell'Alagoas	35
Capitolo 9 - 45 km fino a Pirañhas	37
Capitolo 10 - Cinque giorni a Pirañhas	39
Capitolo 11 - 75 km fino a Paulo Afonso, nello Stato di Bahia	41
Capitolo 12 - 319 km fino a Petrolina, nello Stato di Pernambuco	43
Capitolo 13 - 318 km Picos, nello Stato di Piauí	45
Capitolo 14 - 303 km fino a Teresina, nello Stato del Piauí	48
Capitolo 15 - 443 km fino São Luís, nello Stato di Maranhão - BR135	52
Capitolo 16 - 250 km fino a Governador Nunes Freire	56
Capitolo 17 - 285 km Castanhal, nello Stato di Pará	59
Capitolo 18 - 68 km Belém BR 316	63

Capitolo 19 - Rio Delle Amazzoni, da Belém a Santarem	67
Capitolo 20 - Navigando Rio Amazonas, Santarem (Pará) - Manaus	72
Capitolo 21 - Manaus, il Teatro Amazonas	77
Capitolo 22 - Visitando Manaus	80
Cartina del Brasile	84
SECONDA PARTE - Pedalando nella foresta Amazzonica	87
Capitolo 1 - 126 km fino a Presidente Figueiredo, nello Stato di Amazonas, BR 174	88
Capitolo 2 - 101 km fino alla Riserva Indigena Waimiri-Atrouri, in Amazonas, BR174	90
Capitolo 3 - 137 km fino a Rorainópolis, nello Stato del Roraima, BR174	95
Capitolo 4 - 160 km fino a Caracarai, nello Stato di Roraima, BR 174	98
Capitolo 5 - 180 km fino a Boa Vista, nello stato di Roraima, BR 174	101
Capitolo 6 - 95 km Bonfim nello Stato di Roraima	105
Capitolo 7 - Guiana: Lethem e Fazende Santa Fé	110
Capitolo 8 - Baracca Ristorante (Guiana)	114
Capitolo 9 - Mabura Hill, in Guiana	117
Capitolo 10 - Linden, in Guiana	122
Capitolo 11 - Georgetown, in Guiana	127
Capitolo 12 - Visitando Georgetown	131
RINGRAZIAMENTI	135
INFO E CURIOSITÀ	137

Introduzione

Con la mia fida bicicletta, ho avuto l'opportunità di viaggiare per molti anni in Brasile, che è grande come l'Europa. È stata un'esperienza unica, un viaggio di conoscenza e crescita interiore. La mia compagna di viaggio: la paura. Moderata e lieve, mai sfociata in terrore, ma sempre presente, mi ha aiutato nelle decisioni e mi ha fatto sempre prendere le dovute precauzioni. Devo anche a lei la buona riuscita del viaggio. Anni, senza meta e senza tempo, pedalando a caso, in "autostrade" e piste nella foresta, vendendo pezzi di artigianato nelle vie e nelle piazze. Ho conosciuto persone di tutte le razze e ceti sociali. Ricchissimi e poverissimi, ho vissuto con indios e Senza Terra, sono venuto a contatto con vari tipi di religione: cattolica, evangelica, mormone, indù, buddista, musulmana, gesuita. Sono sempre stato ben accolto, in tutti i luoghi, e ognuno, a seconda delle proprie possibilità, mi ha ospitato e aiutato. I più poveri mi hanno offerto un'amaca, tutta forata e rattoppata alla meno peggio, e hanno condiviso con me persino l'unico piatto di riso in bianco che avevano. Ho cercato di seguire il loro esempio e fare altrettanto con persone meno fortunate. Sono stato ospitato in alberghi, anche di lusso, e ho dormito con i barboni sui cartoni. Ho sofferto fame e sete, caldo e freddo. Ho visitato la Guyana, ex colonia Inglese, l'Uruguay, il Paraguay e una parte dell'Argentina. Mi sono spinto fino in Cile, ma non in bicicletta. Mi sono incantato davanti ad una delle sette meraviglie del mondo, le Cascate di Iguacu. Ho attraversato la Transamazzonica. Ho

passato la linea dell'Equatore e quattro fusi orari. Non mi sono mai sentito un atleta, ma un semplice viaggiatore, un *andarilho*, come lo chiamano in Sud America. Voglio scrivere questo libro per chi ama l'avventura, e per le persone a cui piace conoscere e mettersi in gioco. I sogni si possono realizzare, senza aspettare la leggerissima bici in carbonio, o la costosissima supermoto milionaria, ultimo modello. Basta avere il coraggio e la voglia di viaggiare, e questo si può fare con qualsiasi mezzo, anche a piedi. Un viaggio avventuroso, spesso è tale, perché ci è capitato un qualche problema, grande o piccolo, che abbiamo risolto, con la nostra capacità, o con l'aiuto di qualcuno. Per me, l'imprevisto è il sale del viaggio, che lo trasforma in avventura. In questo scritto, parlo dei percorsi che io ho fatto, con indicazioni di chilometri, cenni storici e turistici, un aiuto per chi volesse venire a visitare questo meraviglioso pezzo di Mondo, il Nuovo Mondo.

Prefazione

Non starò qui a spiegarvi i motivi, ma mi trovo, con un permesso di soggiorno illimitato, in un paese straniero, grande come l'Europa, senza amici, senza affetti, senza lavoro e senza Real¹. La cultura di questo popolo è molto diversa dalla mia. Parlo poco e male la loro lingua e spesso non li capisco quando discorrono in fretta. Il Portoghese suona molto strano nelle mie orecchie, per me non è facile da apprendere. Sarà la vecchiaia! Penso che qualsiasi persona sana di mente, nei miei panni, sarebbe andata al consolato Italiano più vicino e si sarebbe fatta rimpatriare di corsa. Io no! Dovrei viverci, seguendo il motto: "Non capisco, ma mi adeguo". L'Italia è bellissima e unica, carica di arte e di storia, ma non mi sento di viverci. Ho lasciato le persone che amo e che stimo, ma lì, i miei sogni di libertà e avventura avevano le ali tarpate.

Mi sono innamorato del Brasile, la prima volta che ci sono venuto. Non ho fatto il turista, in alberghi di lusso e visite guidate, ma ho vissuto nelle *favelas* in mezzo alla gente. Tanta povertà, tanta semplicità, tanta violenza, ma soprattutto tanta dignità e coraggio. Sono rimasto affascinato, e penso che avrò ancora molto da imparare. Unico bene materiale in mio possesso: una *cargueira*. Una bicicletta da carico, che qui in Brasile è molto comune ed economica. Ha la ruota anteriore da 20", per fare spazio al grande portapacchi che può caricare fino a 50 kg. La ruota posteriore

¹ Valuta locale, 1 Real equivale, in euro, a circa 20 centesimi.

invece è una 29", sormontata da un robusto portapacchi da 40 kg di portata. Io ho montato cerchi e raggi rinforzati, pneumatici Pirelli Primor, cambio Shimano Megarange a 21 rapporti e altri componenti Shimano. Rigorosamente in ferro, è pesantissima, e ha un cavalletto anteriore che ti permette di alzare la ruota e fermarti con la bici perfettamente in piano. Corredata con una tromba ad aria, tipo camion, io l'ho usata due anni nella spiaggia di *Maragogi*, nello Stato dell'Alagoas per vendere pizza, *bolo*² e *pastel*³. Ci sono affezionato, è stata una buona compagna di lavoro, e gli ho dato il nome di Ronzinante, come il cavallo di Don Chisciotte. Fin da bambino ho sempre sognato gli *indios* e la foresta Amazzonica. Poi sono venuto a conoscenza del teatro Amazonas, a Manaus, costruito dai ricchi Baroni della Gomma, con Marmi Italiani e legni pregiati, nel cuore della foresta Amazzonica. Perché non approfittare di questa situazione, per intraprendere un viaggio fino a Manaus di bicicletta?

La mia amica italiana mi aiuta con le spese iniziali e io non ci penso due volte, con tanta paura e l'incertezza più totale, prendo Ronzinante, carico una tenda e un sacco a pelo, riempio una valigia di vestiti e pezzi di ricambio e via. Che avventura sia!

² Tortini dalla forma cilindrica, consumati in particolare durante le festività di giugno (Festa Junina), che celebrano i santi del mese, ma anche a Natale e altre occasioni.

³ Snack brasiliani, solitamente ripieni di carne, assomigliano ai nostri calzoni.